

Notiziario fitosanitario

N. 262/ATO2/2025

Valido dal **30/05** al **05/06/2025**

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia
Sassarese

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Consigli culturali e difesa

Vite



Oidio: Macchie sulle foglie



Cocciniglia
foto: B. Pacifico

Fase fenologica: Allegagione - Acino con dimensioni "grano di pepe" **scala BBCH 71-73**

Peronospora (Plasmopara viticola): nei vigneti dove sono state rilevate infezioni e soggetti a rugiade notturne, intervenire con un prodotto sistemico ad azione preventiva, curativa e antisporulante associato ad un prodotto di contatto. Nei vigneti indenni dalla malattia, in presenza di bagnatura fogliare notturna così come nelle aziende Bio, è sufficiente l'utilizzo di formulati a base di Sali di Rame.

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo del patogeno, in diversi vigneti si notano infezioni primarie a carico delle foglie. Ci troviamo in una fase in cui gli acini sono in rapido accrescimento e risultano molto sensibili alle infezioni secondarie. Per evitare l'insediamento del fungo sul grappolo, si consiglia di eseguire un trattamento con un formulato ad alta affinità con le cere cuticolari eventualmente associato a zolfo bagnabile micronizzato. Negli impianti condotti in Biologico mantenere la copertura con formulati a base di zolfo bagnabile micronizzato o zolfo in polvere.

Cocciniglia della vite (Planococcus ficus): in alcuni vigneti si è riscontrata la presenza delle prime neanidi che stanno migrando verso la base dei germogli. Intervenire nelle ore più fresche della giornata con formulati sistemici garantendo una buona bagnatura di tutta la parete fogliare. Se l'infestazione è localizzata trattare solo le piante interessate, se invece risulta diffusa il trattamento andrà fatto su tutto il vigneto. Negli impianti in Biologico il trattamento andrà fatto localizzato sulla fascia produttiva con oli minerali ammessi in biologico.

Tignole della vite (Lobesia botrana - Cryptoblabes gnidiella): nelle stazioni di monitoraggio le catture sono molto basse, non è necessario intervenire.

Operazioni Culturali: si consiglia di eseguire una leggera sfogliatura sulla fascia produttiva per garantire una migliore distribuzione dei prodotti fitosanitari sui grappoli. Effettuare al più presto le operazioni di cimatura al fine di stimolare l'emissione di nuove femminelle, che dovrebbero raggiungere la maturità fisiologica in prossimità dell'invaiaitura, garantendo lo sviluppo e la maturazione dei grappoli.



Olivo

Fase fenologica: completamento allegagione - primo accrescimento frutticino scala BBCH 70-72

Le fasi fenologiche, procedono in maniera scalare in stato più avanzato nella fascia litoranea (primo accrescimento del frutticino), più in ritardo nelle aree collinari interne (allegagione). Generalmente le cultivar da mensa e quelle toscane sono quelle più anticipate (è più marcata la fase di accrescimento).

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (*Spilocaea oleagina*):

L'aumento sensibile delle temperature previste nei prossimi giorni dovrebbe bloccare la possibilità di nuove infezioni.

Rimane evidente però l'attacco consistente finora manifestato anche in varietà resistenti al patogeno.

Per il momento si consiglia di non effettuare trattamenti anticrittogamici e aspettare se si manifesta l'esigenza di farne uno insetticida per abbinarli assieme.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*):

Si consiglia di monitorare le trappole a feromoni per seguire la dinamica della popolazione adulta della generazione antofaga che darà origine a quella che si svilupperà a carico dei frutticini appena formati. Valutare visivamente la presenza di nidi costruiti sulle mignole dalla generazione antofaga (ragnateline che inglobano i fiori ormai dissecati che rimangono ancora attaccate alla chioma) al fine di prevedere l'intensità dell'attacco della generazione carpofaga (a carico delle olive neoformate). Campionare le olive ed effettuare il controllo visivo al microscopio per valutare il livello dell'infestazione attiva (uova e fori di penetrazione).

Nelle nostre stazioni di monitoraggio le catture di adulti sono ancora in crescita e si prevede che il picco di popolazione possa essere raggiunto nelle zone litoranee già la prossima settimana e in maniera scalare nella seconda metà di giugno nelle aree collinari interne.

Margaronia (*Palpita unionalis*): Nei nuovi impianti in presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure) è importante intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Kurstaky) consentito anche in regime biologico, o con altri insetticidi convenzionali autorizzati.

Concimazione:

Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea).

La stessa operazione si può praticare in regime asciutto, osservando le previsioni meteo e distribuendo sotto chioma minime dosi di concime prima di eventuali piogge attese.

Irrigazione:

Considerata l'ondata di caldo con temperature al di sopra delle medie stagionali prevista nel fine settimana, è bene, per chi ha la possibilità, di prevedere un intervento irriguo e in particolar modo nei giovani impianti.

I TECNICI SONO DISPONIBILI PER LE CONSULENZE



Pesco

Fase fenologica: Ingrossamento frutti scala BBCH 73 – 76

Bolla del Pesco (*Taphrina deformans*): negli impianti con infezioni pregresse è opportuno mantenere la copertura con prodotti endoterapici e di contatto, validi anche contro i cancri rameali.

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*): nelle aziende campione non si sono riscontrati danni né sugli apici né sui frutti, per cui non è necessario intervenire. Proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e il controllo della vegetazione e dei frutti.

Monilia (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*): sulle varietà più sensibili al patogeno intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati, scegliendo il principio attivo in base al periodo di carenza.



Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 75

Afide grigio (*Disaphis plantaginea*), Afide Verde (*Aphis pomi*): dal monitoraggio effettuato in campo si è riscontrata la contemporanea presenza di afidi e dei loro parassitoidi e predatori naturali. Pertanto intervenire solo in caso di infestazione non controllata, in maniera localizzata con un aficida.

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): negli impianti con infezioni pregresse e in presenza di bagnatura fogliare mantenere la copertura con formulati endoterapici.

Operazioni colturali: si raccomanda di effettuare prima possibile il diradamento dei frutti, lasciando uno massimo due frutti per mazzetto florale.

Fragola

Fase fenologica: fioritura, allegagione, maturazione

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): nei fragoleti, registriamo l'attività di questi insetti. La loro presenza è legata alle temperature all'interno dei tunnel oltre i 15 °C. Vista la fase fenologica, consigliamo di tenere sotto controllo la coltura in modo da intervenire tempestivamente al superamento della soglia di intervento con i prodotti indicati nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Acari (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragno rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire ai primi focolai con acaricidi a ridotto intervallo di sicurezza.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo, segnaliamo sporadiche infezioni di questa malattia.

Consigliamo di monitorare la coltura per valutare un trattamento alla comparsa dei primi sintomi con uno dei principi attivi registrati inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Botrite (*Botrytis cinerea*): per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel in presenza di abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni.

Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico in modo da evitarne l'avanzamento.

Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Concimazioni : Per le concimazioni in fertirrigazione, consigliamo di distribuire concimi con rapporto N -P-K-CaO 1,2- 0,6 -1,7- 0,6 + MgO e ferro chelato (edha), distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.





Melone e Anguria

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – allegagione

Per le piante trapiantate sotto tunnel e già in sviluppo vegetativo e allegagione, raccomandiamo di aprire i tunnel durante il giorno per evitare la formazione di condensa che potrebbe favorire il proliferare di malattie crittogamiche.

Peronospora: l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo della malattia, per cui in presenza dei sintomi dell'infezione, che osserviamo con macchie clorotiche (gialle) che si espandono a macchia d'olio sulle foglie e poi necrotizzano, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria: la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura.

Acarì: in particolare su anguria registriamo focolai sulle foglie che colpite dal raghetto ap-paiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano. In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna)

Afidi e Aleuroididi: Segnaliamo i primi focolai e si controllano trattando tempestivamente con insetticidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 pubblicato sul sito della Regione Sardegna), al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti. Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virosi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPK-CaO vicino a 1,5 – 0,7 – 1,6 – 1 + MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.





Patata

Fase fenologica: sviluppo tuberi – maturazione - raccolta

Peronospora (*Phytophthora infestans*): la malattia al momento risulta attiva in alcune aree della Nurra, favorita localmente dall'umidità e dalle temperature favorevoli. In presenza dell'infezione in aree non trattate, consigliamo di intervenire, specie nei campi tardivi in fase di ingrossamento dei tuberi, con un prodotto di copertura in abbinamento con un principio attivo sistemico e/o endoterapico.

Vista la prossimità della raccolta, verificare con attenzione l'intervallo di sicurezza del formulato. In questa fase è importante anche limitare il contatto degli elementi infettanti con i tuberi per evitare infezioni prima dell'immagazzinamento delle patate.

Tignola della patata (*Phthorimea operculella*): nelle stazioni di monitoraggio la presenza dell'insetto al momento non desta preoccupazione e consigliamo di non effettuare trattamenti insetticidi.

Ricordiamo che le infestazioni diventano pericolose durante la fase di inizio maturazione dei tuberi. In questa fase le femmine depongono le uova sui fusti e le larve al primo stadio di sviluppo migrano nel terreno e attaccano i tuberi.

Melanzana e Peperone

Fase fenologica: fioritura – allegagione

Peronospora: suggeriamo, dove siano presenti i sintomi dell'infezione, di intervenire tempestivamente con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura, (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna).

Afidi e Aleuroididi: dove presenti, trattare tempestivamente ai primi focolai con insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna), alternandoli sulla base del meccanismo d'azione al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti, alle dosi e modalità indicate in etichetta.

Acari: registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragno appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e muoiono.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna).

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto NPKCaO vicino a 1,7 - 0,6 - 1,7 - 0,9 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato.





Cetriolo in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi.

Sarebbe opportuno favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura

Oidio: notiamo le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 -0,8 -1,6- 0,9 + MgO, microel. e ferro chelato eddha distribuendo non più di 1,2 grammo/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: allegagione e ingrossamento



Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi, in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna). Nella difesa contro questo insetto si consiglia la rotazione di diversi insetticidi per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza. La strategia di lotta chimica più efficace è quella definita "a finestre d'intervento" che prevede l'utilizzo degli insetticidi secondo uno schema ben definito e legato al meccanismo d'azione (MOA).

Peronospora del pomodoro (Phytophthora infestans): lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Eriofide del pomodoro (Aculops lycopersici): questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

Concimazioni:

In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,6 -0,7-1,8- 0,8 con integrazione di MgO, microelementi e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



NOTIZIARIO FITOSANITARIO CEREALI PER L'AREA DELLA NURRA

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Allo stato attuale i cereali si presentano con fasi fenologiche differenziate per lo più da maturazione lattea a maturazione piena (orzo). Lo stato colturale è ottimo, le piogge regolari hanno consentito un buon sviluppo delle colture. Tuttavia si registrano diffusi allettamenti su orzo "sardo" a causa delle stesse piogge talvolta associate a vento.

Concimazione

Sono da considerarsi ormai concluse le operazioni di fertilizzazione.

Difesa

Il buon sviluppo delle colture con conseguente "chiusura" della vegetazione possono creare un microclima favorevole allo sviluppo delle malattie fungine.

Pur non registrando attacchi parassitari tali da destare preoccupazione e stante le recenti piogge, si consiglia comunque di monitorare con grande attenzione le colture e nel caso di dubbio contattare un Tecnico per eventuale sopralluogo o consiglio.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025 (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 31 maggio 2025

Cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperature: stazionarie.

Venti: deboli variabili.

Mari: calmi o poco mossi.

Tendenza per i giorni successivi

Le giornate di Domenica e Lunedì saranno caratterizzate da cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Le temperature saranno generalmente in progressivo aumento in entrambi i valori. I venti soffieranno deboli a regime di brezza, calma nelle ore notturne. I mari saranno poco mossi.